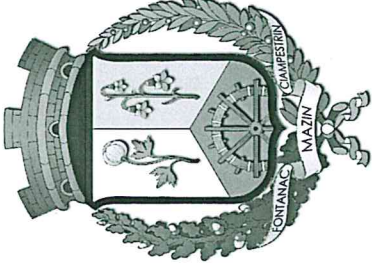


Comune di
MAZZIN
Provincia di Trento



Nota integrativa al bilancio di previsione

2017 / 2019

NOTA INTEGRATIVA ALBILANCIO

1.1 Quadro normativo diriferimento

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione del fatto che “*(..)le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n.1 -Annualità*);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n.2 -Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (*principio n.3 –Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9–Prudenza*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*principio n.4 -Integrità*).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile(*principio n.10–Coerenza e principio nr. 11 - Continuità*)

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadrisottoriportati evidenziano il risultato di amministrazione prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui dell'ultimo esercizio chiuso (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) e il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2015 e il risultato presunto 2016, come di seguito riportati, non alterano il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Nel Bilancio di Previsione 2017/2019 non viene applicato Avanzo di Amministrazione.

Risultato di amministrazione a rendiconto 2015 e dopo il riaccertamento straordinario dei residui



COMUNE DI MAZZIN PROVINCIA DI TRENTO

Allegato B/1

Allegato N. 5/2
al D.LgsPROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)	€ 519.180,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	€ 526.082,55

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

Parte accantonata (3)	€ 122.200,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/... (4)	€ 0,00
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) (5)	€ 20.000,00
Fondo al 31/12/N-1 (Fido spese e rischi per cause civili/amministrative)	€ 142.200,00
Totale parte accantonata (l)	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli da specificare di	€ 0,00
Totale parte vincolata (l)	€ 0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	€ 55.012,88
Totale parte disponibile (n) = (k)-(l)-(m)	€ 328.869,67
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016 (6)	€ 0,00

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 29 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscriveranno nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

7) Comprende anche le voci di spesa contrattate nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

Risultato di amministrazione 2016 presunto



COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016
-	Entrate già accertate nell'esercizio 2016
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
	Fondo spese e rischi per cause civili/amministrative
B) Totale parte accantonata	
Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Vincoli derivanti da trasferimenti
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Altri vincoli da specificare
C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Utilizzo altri vincoli
Totale utilizzo avanzo di	

2.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. La tabella sotto riportata evidenzia i parametri di deficitarietà come rilevati dalla relazione dei Revisori dei conti al Conto consuntivo 2015.

Sulla base alle informazioni al momento disponibili, la situazione è tale da non alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017**

CODICE ENTE
2040831070

COMUNE DI MAZZIN
PROVINCIA TN

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015 delibera n° 12 del 18.07.2016

☒ SI ☐ NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine il risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); ☐ SI ☒ NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione della risorsa a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle spese per i medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; ☐ SI ☒ NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; ☐ SI ☒ NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; ☐ SI ☒ NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui al diff. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; ☐ SI ☒ NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indicò si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; ☐ SI ☒ NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; ☐ SI ☒ NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o amministrazione superiore al 15% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, e del decreto legislativo n. 23 del 2011, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro di cui al punto 10) il valore delle alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. ☐ SI ☒ NO

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - *Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momentodisponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto. Il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avanzo.

3.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di

questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

3.3 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).



Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2017 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	703.033,14	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.611.433,14	26.323,00	26.323,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.010.330,00	972.830,00	961.830,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.740.575,57	1.638.798,27	1.606.616,79	1.615.144,16
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.023.113,82				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	26.323,00	26.323,00	26.323,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	84.237,56	71.915,90	58.228,84	58.228,84					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	758.604,49	616.824,00	584.554,00	584.554,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.945.312,68	1.873.213,09	1.977.500,00	1.69.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	858.404,49	191.508,32	162.180,95	153.208,32	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	303.585,87	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.027.946,23	1.890.578,22	1.777.793,79	1.757.821,16	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	3.685.888,25	3.502.011,36	1.804.116,79	1.784.144,16
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	406.000,00	406.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	679.005,76	674.500,00	424.500,00	424.500,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.112.951,99	2.971.078,22	2.202.293,79	2.182.321,16	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	406.000,00	406.000,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.815.985,13	4.582.511,36	2.228.616,79	2.208.644,16	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	674.600,00	674.500,00	424.500,00	424.500,00
Fondo di cassa finale presunto	49.496,88				Totale	4.766.488,25	4.582.511,36	2.228.616,79	2.208.644,16
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.766.488,25	4.582.511,36	2.228.616,79	2.208.644,16

3.4 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese che derivano da esercizi precedenti.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.



Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	703.033,14		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.323,00	26.323,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.615.612,84	1.604.612,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4 02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.606.616,79	1.615.144,16
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato			
- fondo crediti di dubbia esigibilità			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	26.323,00	26.323,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.185,98	40.547,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		35.319,05	15.791,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
I1) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(-)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		122.491,68	15.791,68

3.5 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.



Allegato n.3 - Bilancio di previsione

COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
	(+)	0,00		
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.559.213,69	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	191.508,32	162.180,95	155.208,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(-)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.873.213,69	157.500,00	169.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-R-C-I-S1-S2-T+L-M-U+V+E		-172.491,68	-35.319,05	-15.791,68

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

La legislazione vigente non considera tra le spese il fondo crediti di dubbia esigibilità e le spese per la restituzione delle quote di ammortamento dei mutui.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Allegato n.5 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA RIFORMATO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spesa corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.223,05	26.323,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.259.213,06	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.611.433,14	26.323,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.518.330,00	961.930,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	71.915,90	68.228,84
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	616.325,06	564.554,00
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	(+)	191.408,32	162.140,95
F) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		113.268,32
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ¹⁾	(+)	3,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.002.472,27	1.260.621,10
H2) Fondo pluriennale vincolato di debito corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	26.323,00	20.323,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ²⁾	(-)	44.565,10	41.445,96
H4) Fondo contenzioso (destinato a costituire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a costituire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di Finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	1.084.205,17	1.374.896,40
I1) Titolo 2 - Spese in capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.073.213,06	157.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale ²⁾	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a costituire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	1.073.213,06	157.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziata al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(+)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ¹⁾	(-)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁴⁾ (NEA+RC-DE+FE+FG-HL-LM)		44.695,10	41.488,99

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i piani pluriennali e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.leggi.it/leggi/2012/243/2012-243.html> e all'indirizzo <http://www.leggi.it/leggi/2012/243/2012-243.html>.
2) Al fine di garantire la correttezza della verifica dell'equilibrio rispetto del debito, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto delle quote finanziarie da debito.
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a costituire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finalizzati all'attività.
4) L'utile è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, de (A) e (M) è pari a 0 o positiva, senza gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2011-2015, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
 - accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
 - riscossioni "competenza + residui":** il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

f) Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) Determinazione della percentuale di difficile esazione:

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20 %.

h) Calcolo accantonamento teorico al FCDE:

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente non si avvale della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2017 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 55 per cento, nel 2018 è pari almeno al 70 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento e, a partire dal 2020, al 100%. L'importo effettivamente accantonato è pari al 100%.

Si allegano le schede per le singole voci di spesa:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 10 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 7.966,52	€ 6.329,82	€ 16.104,88	€ 20.454,99	€ 21.725,91			€ 1.500,00		€ -
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 7.966,52	€ 6.329,82	€ 16.104,88	€ 20.454,99	€ 18.950,73			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	87,23%	97,45%	2,55%	€ 1.461,68	€ -	€ -
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 38,32	€ -	€ -

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 7.966,52	€ 6.329,82	€ 16.104,88	€ 20.454,99	€ 21.725,91			€ 1.500,00	€ -	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 796,65	€ 632,98	€ 1.610,49	€ 7.159,25	€ 7.604,07	€ 17.803,44				
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 7.966,52	€ 6.329,82	€ 16.104,88	€ 20.454,99	€ 18.950,73			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			€ 1.418,16	€ -	€ -
INCASSI PONDERATI	€ 796,65	€ 632,98	€ 1.610,49	€ 7.159,25	€ 6.632,76	€ 16.832,12		STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO						94,54%	5,46%	€ 81,84	€ -	€ -

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	87,23%			€ 1.500,00	€ -	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	10,00%	10,00%	10,00%	35,00%	30,53%	95,53%	4,47%	€ 1.432,94	€ -	€ -
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 67,06	€ -	€ -

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 11 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.992,20			€ 47.000,00	€ 11.000,00	
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.751,17			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	91,47%	91,47%	8,53%	€ 42.990,90	€ 10.061,70	€ -
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 4.009,10	€ 938,30	€ -

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.992,20			€ 47.000,00	€ 11.000,00	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.297,27	€ 13.297,27		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.751,17			€ 42.990,53	€ 10.061,61	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.162,91	€ 12.162,91	8,53%	€ 4.009,47	€ 938,39	€ -
% INCASSATO/ACCERTATO						91,47%				

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	91,47%			€ 47.000,00	€ 11.000,00	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	32,01%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 750/1 - 755/1 - 760/1. PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO - RILEVANTE AI FINI IVA

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 103.332,58	€ 111.097,20	€ 117.844,28	€ 114.110,19	€ 142.136,62			€ 143.500,00	€ 143.500,00	€ 143.500,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 100.858,26	€ 105.747,20	€ 109.390,42	€ 105.310,73	€ 127.797,82			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	97,61%	95,18%	92,83%	92,29%	89,91%	93,56%	6,44%	€ 134.263,40	€ 134.263,40	€ 134.263,40
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 9.236,60	€ 9.236,60	€ 9.236,60

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 103.332,58	€ 111.097,20	€ 117.844,28	€ 114.110,19	€ 142.136,62			€ 143.500,00	€ 143.500,00	€ 143.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 10.333,26	€ 11.109,72	€ 11.784,43	€ 39.938,57	€ 49.747,82	€ 122.913,79		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 100.858,26	€ 105.747,20	€ 109.390,42	€ 105.310,73	€ 127.797,82			€ 132.144,80	€ 132.144,80	€ 132.144,80
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 10.085,83	€ 10.574,72	€ 10.939,04	€ 36.858,76	€ 44.729,24	€ 113.187,58		STANZIAMENTO FONDO Anno 2016	STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018
% INCASSATO/ACCERTATO						92,09%	7,91%	€ 11.355,20	€ 11.355,20	€ 11.355,20

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	97,61%	95,18%	92,83%	92,29%	89,91%			€ 143.500,00	€ 143.500,00	€ 143.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	9,76%	9,52%	9,28%	32,30%	31,47%	92,33%	7,67%	€ 132.496,16	€ 132.496,16	€ 132.496,16
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2016	STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018
								€ 11.003,84	€ 11.003,84	€ 11.003,84

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 765/1. PROVENTI GESTIONE SERVIZIO RSU (CAPITOLO RILEVANTE IVA)

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 205.260,04	€ 203.511,00	€ 205.583,96	€ 195.809,00	€ 195.883,90			€ 202.000,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 181.675,42	€ 180.233,16	€ 179.533,02	€ 173.883,87	€ 136.801,92			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	88,51%	88,56%	87,33%	88,80%	69,84%	84,61%	15,39%	€ 170.908,62	€ 170.908,62	€ 170.908,62
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 31.091,38	€ 31.091,38	€ 31.091,38

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 205.260,04	€ 203.511,00	€ 205.583,96	€ 195.809,00	€ 195.883,90			€ 202.000,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 20.526,00	€ 20.351,10	€ 20.558,40	€ 68.533,15	€ 68.559,37	€ 198.528,02		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 181.675,42	€ 180.233,16	€ 179.533,02	€ 173.883,87	€ 136.801,92			€ 165.732,81	€ 165.732,81	€ 165.732,81
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 18.167,54	€ 18.023,32	€ 17.953,30	€ 60.859,35	€ 47.880,67	€ 162.884,19		STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO						82,05%	17,95%	€ 36.267,19	€ 36.267,19	€ 36.267,19

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	88,51%	88,56%	87,33%	88,80%	69,84%			€ 202.000,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	8,85%	8,86%	8,73%	31,08%	24,44%	81,96%	18,04%	€ 165.568,05	€ 165.568,05	€ 165.568,05
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 36.431,95	€ 36.431,95	€ 36.431,95

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 975/1 C.O.S.A.P. TEMPORANEA
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 30.439,09	€ 27.567,09	€ 27.335,11	€ 27.571,52	€ 27.067,50			€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 29.184,80	€ 30.701,41	€ 27.533,51	€ 25.398,08	€ 32.732,82			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	95,88%	111,37%	100,73%	92,12%	120,93%	104,20%	-4,20%	€ 25.009,07	€ 25.009,07	€ 25.009,07
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								-€ 1.009,07	-€ 1.009,07	-€ 1.009,07

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 30.439,09	€ 27.567,09	€ 27.335,11	€ 27.571,52	€ 27.067,50			€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 3.043,91	€ 2.756,71	€ 2.733,51	€ 9.650,03	€ 9.473,63	€ 27.657,79		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 29.184,80	€ 30.701,41	€ 27.533,51	€ 25.398,08	€ 32.732,82			€ 25.240,88	€ 25.240,88	€ 25.240,88
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 2.918,48	€ 3.070,14	€ 2.753,35	€ 8.889,33	€ 11.456,49	€ 29.087,79		STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO						105,17%	-5,17%	-€ 1.240,88	-€ 1.240,88	-€ 1.240,88

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	95,88%	111,37%	100,73%	92,12%	120,93%			€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	9,59%	11,14%	10,07%	32,24%	42,33%	105,36%	-5,36%	€ 25.287,38	€ 25.287,38	€ 25.287,38
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								-€ 1.287,38	-€ 1.287,38	-€ 1.287,38

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

CAP. 975/2 C.O.S.A.P. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE PERMANENTE

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 3.441,10	€ 3.494,56	€ 3.551,05	€ 3.594,85	€ 3.426,04			€ 3.779,00	€ 3.779,00	€ 3.779,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 2.389,90	€ 3.494,56	€ 3.551,05	€ 2.514,85	€ 4.506,04			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	69,45%	100,00%	100,00%	69,96%	131,52%	94,19%	5,81%	€ 3.559,30	€ 3.559,30	€ 3.559,30
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 219,70	€ 219,70	€ 219,70

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 3.441,10	€ 3.494,56	€ 3.551,05	€ 3.594,85	€ 3.426,04			€ 3.779,00	€ 3.779,00	€ 3.779,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 344,11	€ 349,46	€ 355,11	€ 1.258,20	€ 1.199,11	€ 3.505,98		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 2.389,90	€ 3.494,56	€ 3.551,05	€ 2.514,85	€ 4.506,04			€ 3.665,69	€ 3.665,69	€ 3.665,69
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 238,99	€ 349,46	€ 355,11	€ 880,20	€ 1.577,11	€ 3.400,86		STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO						97,00%	3,00%	€ 113,31	€ 113,31	€ 113,31

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	69,45%	100,00%	100,00%	69,96%	131,52%			€ 3.779,00	€ 3.779,00	€ 3.779,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	6,95%	10,00%	10,00%	24,48%	46,03%	97,46%	2,54%	€ 3.683,14	€ 3.683,14	€ 3.683,14
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 95,86	€ 95,86	€ 95,86

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2017/2019 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità		2017	2018	2019
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001		44.595,10	41.485,98	40.547,68
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01		0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2017	€	0,00
2018	€	0,00
2019	€	0,00

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

4.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

4.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le partecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle postepregresse;
 - *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
 - *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
 - *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia).

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6
						7
Imposte tasse e proventi assimilati	847.465,91	1.054.000,09	971.590,55	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	847.465,91	1.054.000,09	971.590,55	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00
						3,99

4.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	266.129,58	82.737,29	58.257,17	71.915,90	58.228,84	58.228,84	23,45	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	266.129,58	82.737,29	58.257,17	71.915,90	58.228,84	58.228,84	23,45	

4.4 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	454.409,87	453.268,66	528.833,87	528.974,00	498.704,00	498.704,00	0,03	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	678,16	1.907,84	1.850,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00	27,03	
Interessi attivi	30.064,49	24.355,25	20.000,00	17.000,00	15.000,00	15.000,00	-15,00	
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	5.292,80	9.719,02	116.871,48	68.500,00	68.500,00	68.500,00	-41,39	
TOTALE	490.445,32	489.250,77	667.555,35	616.824,00	584.554,00	584.554,00	-7,60	

4.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	813.142,76	230.509,42	281.215,50	146.190,25	108.105,56	108.105,56	-48,01
Altri trasferimenti in conto capitale	3.158,27	0,00	1.525,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	45.880,35	43.280,35	45.318,07	45.318,07	54.075,39	45.102,76	0,00
Altre entrate in conto capitale	63.055,77	56.667,02	38.385,37	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	925.237,15	330.456,79	366.443,94	191.508,32	162.180,95	153.208,32	-47,74

4.6 Accensione di prestiti

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

4.7 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE	2.580,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00		0,00

5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

5.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

5.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione.

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
TITOLO 1 - Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	346.595,12	347.477,00	347.477,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.193,00	34.693,00	34.693,00
Acquisto di beni e servizi	634.043,80	604.264,87	604.264,87
Trasferimenti correnti	157.015,07	157.015,07	157.015,07
Interessi passivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	265.000,00	275.000,00	285.000,00
Altre spese correnti	183.951,28	181.166,85	179.694,22
TOTALE TITOLO 1	1.628.798,27	1.606.616,79	1.615.144,16

5.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori

(crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondopluriennale;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

COMUNE DI MAZZIN Provincia di Trento
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.833.600,02	187.500,00	159.000,00
Contributi agli investimenti	39.613,07	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.873.213,09	197.500,00	169.000,00

L'elenco degli investimenti programmati per spese d'investimento e finanziati con risorse disponibili sono i seguenti:

Titolo II - spese in conto capitale anno 2017						
Cap.	Oggetto	Importo previsto 2017	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessioni ad edificare	anni prec. Finanz.FPV	totali capitolo
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00	5.000,00		11992,57	16992,57
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.COM.LI	40.000,00		1715.1	21468,61	61468,61
				1903	21.597,24	0,00
						0,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI				2633,14	2633,14
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI	2.000,00	2.000,00			2000,00
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE				8686,58	8686,58
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA				9000,00	9000,00
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA				96482,93	96482,93
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA				32482,50	32482,50
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE				1100564,81	1100564,81
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAMENTO METANO PADIGLIONE				10176,83	10176,83
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	65.000,00		2530.2	66723,97	131723,97
				1715.1	26.915,31	
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	20.000,00		1903	130958,79	150958,79
						0,00
28.180/552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	25.000,00		1903		25000,00
28.183/552	ACQUISTO AUTOCARRO	55.000,00	55.000,00			55000,00
28.184/552	ACQUISTO ARREDO URBANO	27.000,00	27.000,00			27000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00			5000,00
29185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00	5.000,00		2283,84	7283,84
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO				20000,00	20000,00
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00	3.491,68	1903		10000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.000,00	10.000,00		10728,57	20728,57
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA				34416,88	34416,88
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	35.000,00		1903		35000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00	10.000,00	1903	613,07	10613,07
	TOTALI	314.000,00	122.491,68	1.903	1559213,09	1873213,09
				1715.1		
				2530.2		

Titolo II - spese in conto capitale anno 2018								
Cap.	Oggetto	Importo previsto 2018	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessioni ad edificare				
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00	5.000,00					
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	40.000,00		1715.1	18.402,76			
				1903	21.597,24			
21.506/500	ACQUISTO TERRENI							
21.580/553	ACQUISTI AREDI IMMOBILI COMUNALI	2.500,00	2.500,00					
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE							
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA							
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA							
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA							
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE							
27.203/501	REALIZZ. LINEA ALLACCIAMENTO METANO PADIGLIONE							
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	30.000,00		1715.1	30.000,00			
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	20.000,00		1903	14.327,37			
				1715.1	5.672,63			
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	25.000,00		1903	25.000,00			
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILLUMIN. PUBBLICA	5.000,00	5.000,00					
29.185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00	5.000,00					
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO							
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00	3.491,68	1903	6.508,32			
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE							
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA	10.000,00	4.327,37	1903	5.672,63			
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	35.000,00		1903	35.000,00			
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00	10.000,00					
	TOTALI	197.500,00	35.319,05	1.903	108.105,56			
				1715.1	54.075,39			

Titolo II - spese in conto capitale anno 2019				
Cap.	Oggetto	Importo previsto 2019	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessioni ad edificare
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00	5.000,00	
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORIMMOBILIARI	40.000,00		1715.1 1903
21.506/500	ACQUISTO TERRENI			
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI	2.000,00	2.000,00	
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE			
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA			
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA			
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA			
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE			
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAMENTO METANO PADIGLIONE			
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	16.000,00		1715.1 16.000,00
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	20.000,00		1903 14.327,37
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	25.000,00		1903 25.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00		1903 5.000,00
29.185/562	AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00	3.819,05	1903 1.180,95
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO			
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00		1903 10.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.000,00		1903 10.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA			
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	21.000,00		1903 21.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00	4.972,63	1715.1 5.027,37
	TOTALI	169.000,00	15.791,68	1.903 108.105,56 45.102,76

5.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti vengono allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

Il Comune di Mazzin ha estinto tutti i mutui in essere e non ha assunto o previsto di assumere nuovi mutui.

5.5 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	406.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	406.000,00	0,00	0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 0,00;
 - condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 47.000,00 per IMUP e € 1.500,00 ICI;
 - entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
 - alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige previsti rispettivamente in € 0,00, € 0,00 e € 45.318,07 totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
 - accensioni di prestiti € 0,00;
 - i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 146.190,25.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, previste per € 1.500,00,
 - b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
 - c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 5.200,00) oltre a € 23.076,16, già finanziati in esercizi precedenti;
 - e) gli investimenti diretti, previsti per € 1.833.600,02,
 - f) i contributi agli investimenti, previsti per € 39.613,07;
 - g) altre spese in conto capitale € 0,00.
- Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:
- Trattamento di fine rapporto al personale cessato € 3.500,00.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP

